

VERBALE n. 7 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza straordinaria del 18 maggio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno diciotto del mese di maggio alle ore 15:00 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 11.05.2016 prot. n. 34441 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Offerta Formativa e Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2016/17;
3. Richiesta deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica;
4. Liquidazione del Consorzio Imprese, Fondazione, Ateneo di Perugia (CIFAP) – determinazioni;
5. Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione;
6. Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

Sono presenti il Pro Rettore vicario, Prof. Fabrizio FIGORILLI e, su invito del Rettore, il Prof. Antonio DI MEO, Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- il Prof. Annibale DONINI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Pierluigi DADDI, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alberto Maria GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 10 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Delibera n. -- Consiglio di Amministrazione straordinario del 18 maggio 2016
Allegati n. (sub. lett.)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Comunicazioni.

Non vi sono comunicazioni.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Delibera n. 1 Consiglio di Amministrazione straordinario del 18 maggio 2016
 Allegati n. 3 (sub lett. A)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Offerta Formativa e Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2016/17.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa</i>

IL PRESIDENTE

Vista la nota MIUR.AOODGSINFS prot. n. 001144 del 3 maggio 2016, pubblicata in banca dati AVA il giorno 4 maggio 2016, con la quale è stato prorogato dall'11 maggio al 20 maggio 2016 il termine per la chiusura della SUA-cds 2016/2017;

Visto l'art. 27 comma 4 del Regolamento Didattico d'Ateneo che stabilisce che "le proposte di attivazione annuale dei Corsi di Studio sono valutate e approvate dal Consiglio di Amministrazione entro le date stabilite dalla normativa vigente antecedente l'anno accademico di attivazione degli stessi, sentito il parere obbligatorio del Senato Accademico e considerata la relazione annuale del Nucleo di Valutazione. Il Consiglio di Amministrazione (...) delibera sull'attivazione dei Corsi di Studio, avendo attenzione a che ognuno, nel rispetto della normativa vigente, garantisca:

- a. la persistenza dei requisiti dell'accreditamento iniziale;
- b. il rispetto degli indicatori necessari per l'accreditamento periodico;
- c. l'assicurazione della qualità;
- d. gli obiettivi e i criteri della programmazione triennale dell'Ateneo";

Ricordato che con Delibera n. 15 "Offerta Formativa e Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2016/17", resa da questo Consiglio in data 4 maggio 2016 e qui interamente richiamata, è stata approvata l'attivazione per l'a.a. 2016/17 dei corsi di studio riportati nell'allegato sub lett. A1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, per i quali il Nucleo di Valutazione d'Ateneo ha verificato positivamente il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime, come riportato nell'estratto del verbale n. 3 - Adunanza telematica del 4 marzo 2016;

Ricordato che l'Ateneo è tenuto a definire ai fini del calcolo dell'indicatore di sostenibilità della didattica DID (Requisito per l'Assicurazione della Qualità – all. C al DM 1059/2013) i seguenti parametri da inserire nella banca dati AVA:

- Y_p = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore),

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- Ypdf = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore),
- Yr = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);

Considerato che con nota resa in data 13 maggio 2016 il Responsabile Area Organi Collegiali, Performance, Qualità ha comunicato l'esito positivo del controllo del requisito di cui all'All. A lett. c) "Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio" del D.M. n. 47 del 30.1.2013 e ss.mm.ii., che prevede che i livelli di differenziazione dei corsi di studio attivati nella medesima classe, calcolati sulla base dei SSD obbligatori, siano coerenti con i limiti di almeno 40 CFU nel caso di corsi di laurea e di almeno 30 CFU nel caso di corsi di laurea magistrale;

Visto il verbale del Presidio di Qualità dell'11 maggio 2016 Odg. n. 3 "Esiti del controllo a campione da parte del Presidio delle SUA-CdS in scadenza al 20 maggio 2016", con il quale il Presidio medesimo "nel prendere atto che - stante la recente proroga dei termini di scadenza al 20.5.2016 - i quadri della SUA-CdS in esame possono risultare incompleti alla data odierna [dell'11 maggio 2016]" - da un canto - ha approvato "le risultanze ad oggi pervenute del controllo a campione delle SUA-CdS dando mandato all'Ufficio per la Qualità di inviare i suggerimenti ai Presidenti/Coordinatori dei CdS interessati ai fini del loro miglioramento tempestivo e comunque entro la scadenza MIUR" e - dall'altro - ha approvato "di dare mandato all'Ufficio per la Qualità di inoltrare ai Presidenti/Coordinatori dei CdS interessati le risultanze dei conclusivi controlli a campione effettuati entro il 17 maggio p.v.";

Ricordato che in data 4 maggio 2016 il Senato Accademico ha approvato i Regolamenti didattici dei suddetti corsi di studio per l'a.a. 2016/17;

Visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale n. 40 del 17 maggio 2016 col quale è stata disposta la modifica del Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in "Scienze Motorie e Sportive" nel modo che segue:

l'art. 2 "Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali", punto "Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)" che dispone:

*"Per l'ammissione al Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è richiesto il possesso del Diploma degli Istituti d'Istruzione Secondaria di II Grado, di durata quinquennale, diploma di durata quadriennale conseguito in Italia rilasciato da una scuola media superiore e il corso integrativo di cui art. 1 - legge 11 dicembre 1969, n. 910 o di titolo estero equipollente. **In considerazione dell'organico docenti, delle risorse didattiche e strutturali disponibili, l'accesso al corso di studio in Scienze Motorie e Sportive è a numero programmato (220 posti disponibili annualmente di cui 200 posati***

riservati a studenti stranieri non comunitari di cui 10 riservati a studenti cinesi del contingente Marco Polo). L'ammissione al corso di studio, infatti, è subordinata al superamento di una prova scritta di selezione costituita da quesiti con risposte a scelta multipla relative alla seguenti discipline: cultura generale e logica, chimica, matematica e fisica"

viene interamente modificato nel modo che segue:

"Per l'ammissione al Corso di Studio in Scienze Motorie e Sportive è richiesto il possesso del Diploma degli Istituti d'Istruzione Secondaria di II Grado, di durata quinquennale, diploma di durata quadriennale conseguito in Italia rilasciato da una scuola media superiore e il corso integrativo di cui art. 1 - legge 11 dicembre 1969, n. 910 o di titolo estero equipollente."

Visto, altresì, il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina n. 73 del 17 maggio 2016 col quale è stata disposta la modifica del Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in "Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate" nel modo che segue:

l'art. 6 "Requisiti di ammissione e modalità di verifica", punto "Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)" che dispone:

"Per l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- *diploma di laurea della Classe L-22 (ai sensi del D.M. 270/2004) o della Classe 33 (ai sensi del D.M. 509/1999;*
- *Diploma di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie V.O.;*
- *diploma di laurea conseguito secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.M. 15/01/1999;*
- *diploma di Educazione Fisica rilasciato dagli ISEF ai sensi dell'art. 28 della Legge 7/2/1958 n. 88 ed equiparato, come previsto dalla Legge 18/6/2002 n. 136, alla laurea in Scienze Motorie e Sportive;*
- *altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente e dalla Commissione per la didattica nominata dal Consiglio di Corso di Laurea.*

Per l'accesso al corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa). E' inoltre richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese pari al livello B1. Sono inoltre necessari requisiti curriculari obbligatori corrispondenti a contenuti

generali di alcuni insegnamenti della Laurea Triennale propedeutici e necessari all'acquisizione di competenze più avanzate e specifiche previste per il Corso di Laurea Magistrale. Per la verifica di tali requisiti, e al fine di organizzare specifici corsi di recupero, verrà eseguita una **prova di ingresso** costituita di ottanta quesiti a risposte multiple, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti trattati nel Corso di laurea Triennale. Nello specifico 10 domande per ciascuno dei seguenti argomenti: Fisiologia, Psicologia e Sociologia, Pedagogia e Didattica, Sport di Squadra, Sport Individuali, Fisica, Malattie dell'Apparato Locomotore, Teoria e Metodologia dell'Allenamento"

viene interamente modificato nel modo che segue:

"Per l'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea della Classe L-22 (ai sensi del D.M. 270/2004) o della Classe 33 (ai sensi del D.M. 509/1999);
- Diploma di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie V.O.;
- diploma di laurea conseguito secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 6 del D.M. 15/01/1999;
- diploma di Educazione Fisica rilasciato dagli ISEF ai sensi dell'art. 28 della Legge 7/2/1958 n. 88 ed equiparato, come previsto dalla Legge 18/6/2002 n. 136, alla laurea in Scienze Motorie e Sportive;
- altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente e dalla Commissione per la didattica nominata dal Consiglio di Corso di Laurea.

Per l'accesso al corso di laurea è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa). E' inoltre richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese pari al livello B1. Sono inoltre necessari requisiti curriculari obbligatori corrispondenti a contenuti generali di alcuni insegnamenti della Laurea Triennale propedeutici e necessari all'acquisizione di competenze più avanzate e specifiche previste per il Corso di Laurea Magistrale. Per la verifica di tali requisiti, e al fine di organizzare specifici corsi di recupero, verrà eseguita una **prova** costituita di ottanta quesiti a risposte multiple, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti trattati nel Corso di laurea Triennale. Nello specifico 10 domande per ciascuno dei seguenti argomenti: Fisiologia, Psicologia e Sociologia, Pedagogia

e Didattica, Sport di Squadra, Sport Individuali, Fisica, Malattie dell'Apparato Locomotore, Teoria e Metodologia dell'Allenamento";

Ricordato l'art. 20 comma 2 dello Statuto di Ateneo che stabilisce tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione quella di formulare pareri sulle proposte di modifica dello Statuto, nonché sui Regolamenti di Ateneo, sul Codice etico, sui Regolamenti delle Strutture di Ateneo e sulle relative modifiche;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Francesco Brizioli presenta il seguente intervento: *"Nell'esprimere parere favorevole alla presente delibera, vorrei condividere con questo consesso accademico particolare soddisfazione per il contenuto del secondo punto della stessa, che consiste nel superamento dell'accesso a numero programmato per i corsi di laurea in scienze motorie e sportive. Da tempo come studenti stiamo combattendo questa battaglia, sia sul piano locale che nazionale, e credo che questo sia un segnale molto positivo in tal senso, nella speranza che possa rappresentare solo l'inizio dello smantellamento di un sistema che nega il libero accesso all'Istruzione universitaria".*

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto ed il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Vista la nota MIUR.AOODGSINFS prot. n. 001144 del 3 maggio 2016;

Vista la delibera n. 15 "Offerta Formativa e Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2016/17", resa da questo Consiglio in data 4 maggio 2016 e qui interamente richiamata; Ricordato che l'Ateneo è tenuto a definire ai fini del calcolo dell'indicatore di sostenibilità della didattica DID (Requisito per l'Assicurazione della Qualità – all. C al DM 1059/2013) i parametri Yp, Ypdf e Yr;

Preso atto delle comunicazione del Responsabile Area Organi Collegiali, Performance, Qualità resa in data 13 maggio 2016 in ordine all'esito positivo del controllo del requisito di cui all'All. A lett. c) del D.M. n. 47 del 30.1.2013 e ss.mm.ii.;

Visto il verbale del Presidio di Qualità dell'11 maggio 2016 Odg. n. 3 "Esiti del controllo a campione da parte del Presidio delle SUA-CdS in scadenza al 20 maggio 2016";

Viste le determinazioni adottate dal Direttore del Dipartimento di Medicina e dal Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale con le quali è stata disposta la modifica dei Regolamenti Didattici dei corso di studio;

All'unanimità

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

DELIBERA

- ❖ di approvare, come per gli anni accademici precedenti, la definizione dei parametri da inserire nella banca dati AVA ai fini del calcolo dell'indicatore di sostenibilità della didattica DID nel modo che segue:
 - Y_p = numero di ore standard individuali di didattica assistita riferito ai professori a tempo pieno = 120 ore
 - Y_{pdf} = numero di ore standard individuali di didattica assistita riferito ai professori a tempo definito = 90 ore
 - Y_r = numero di ore standard individuali di didattica assistita riferito ai ricercatori max = 60 ore
- ❖ di rendere parere favorevole all'approvazione delle modifiche dei Regolamenti Didattici dei corsi di studio in "Scienze Motorie e Sportive" e in "Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate", allegati rispettivamente sub lett. A2) e sub lett. A3) per farne parte integrante e sostanziale, secondo le modalità riportate nelle premesse alla presente delibera.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2016

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Richiesta deroga al compito didattico – art. 7 “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (Legge 240/2010, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (Legge 240/2010, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Laura Paulucci

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa

IL PRESIDENTE

Visto l’art. 6, comma 2, L. 240/2010, il quale dispone: *“I professori svolgono attività di ricerca e di aggiornamento scientifico e, sulla base di criteri e modalità stabiliti con regolamento di ateneo, sono tenuti a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l’orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell’apprendimento, non meno di 350 ore in regime di tempo pieno e non meno di 250 ore in regime di tempo definito.”;*

Visto il “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica”, emanato con D.R. n. 2446 del 23 dicembre 2015, il quale, in attuazione della norma primaria sopra richiamata, all’art. 2, comma 3, dispone che: *“Il numero minimo di ore di didattica ufficiale che un professore è tenuto ad erogare come compito didattico nei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico è fissato in 100 per anno accademico.”;*

Considerato che l’art. 7 del “Regolamento sull’impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell’effettivo svolgimento dell’attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica” prevede che: *“Eventuali deroghe al limite minimo previsto dall’art. 2 come compito didattico potranno essere concesse dal Consiglio di Amministrazione sulla base di una richiesta puntualmente motivata da parte della Struttura didattica di afferenza del docente interessato”;*

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 18 marzo 2016, con la quale si approva la richiesta del Prof.ssa Maria Teresa Mandara (VET/03) del 15 marzo 2016, allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell’adunanza del 25/05/2016

sostanziale, inerente la deroga per l'anno accademico 2016/2017 al limite minimo di impegno didattico, rappresentandone contestualmente le relative motivazioni;
 Preso atto che, in caso di accoglimento di detta deroga, la Prof. Mandara svolgerà nell'a.a. 2016/17 n. 66 ore di didattica ufficiale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la L. 240/2010, in particolare l'art. 6, commi 2 e 7;

Visto il "Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori universitari (l. 240/10, art. 6, c. 2 e 3), sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica (l. 240/10, art. 6, c. 7) e sulla programmazione didattica", in particolare l'art. 2 comma 3 e art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria del 18 marzo 2016, con la quale si approva la richiesta del Prof.ssa Teresa Mandara (VET/03) del 15 marzo 2016 inerente la deroga per l'anno accademico 2016/2017 al limite minimo di impegno didattico;

Preso atto che, in caso di accoglimento di detta deroga, la Prof. Mandara svolgerà nell'a.a. 2016/17 n. 66 ore di didattica ufficiale;

Nel confermare e seguire la linea di indirizzo fino ad oggi adottata da questo Consesso di concedere la deroga esclusivamente in casi eccezionali connessi all'assolvimento di incarichi istituzionali particolarmente significativi ai sensi dello Statuto, quali ad es. la delega rettorale per specifico settore;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di non accogliere, per le motivazioni di cui in premessa, l'istanza di deroga per l'anno accademico 2016/2017 all'impegno didattico minimo di 100 ore nei corsi di laurea e laurea magistrale, a favore del Prof.ssa Maria Teresa Mandara.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Delibera n. 3 Consiglio di Amministrazione straordinario del 18 maggio 2016
 Allegati n. 2 (sub. lett. C)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Liquidazione del Consorzio Imprese, Fondazione, Ateneo di Perugia (CIFAP) - Determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Servizi Normativi e Recupero Crediti</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il decreto rettorale n. 1839 del 10 settembre 2008 con il quale, in esecuzione delle delibere degli organi collegiali di Ateneo dell'11 giugno 2008 (Senato Accademico) e del 18 giugno 2008 (Consiglio di Amministrazione), è stata approvata la partecipazione, al 35%, dell'Università degli Studi di Perugia al costituendo Consorzio Imprese, Fondazione, Ateneo di Perugia (C.I.F.A.P.), con sede in Deruta, località Casalina, Via del Risorgimento 3 ed è stato approvato lo Statuto del Consorzio, dando mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere l'atto costitutivo del suddetto Consorzio;

Visto l'atto a rogito del notaio Dr. Paolo Maria Pettinacci in data 11 settembre 2008 rep. n. 239123 con cui è stato costituito il Consorzio Imprese, Fondazione, Ateneo di Perugia; Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo in data 18/12/2009, 26/10/2010, 13/12/2011, 1/12/2012 con le quali sono stati assunti gli impegni di spesa di importo pari a 35.000,00 euro annui, relativi al conferimento delle quote consortili a favore di CIFAP per gli anni 2010, 2011, 2012, 2013;

Visto il D.R. n. 1501 del 26/8/2015, allegato sub lett C1), già portato a conoscenza di questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9.9.2015 ODG n. 22, anche se non ancora formalmente ratificato, con il quale è stato disposto:

- *di autorizzare l'Ufficio Contabilità ad emettere ordinativo di pagamento, entro il 31.08.2015, a favore di Banca Marche, per conto di CIFAP, per l'importo di euro 24.320,00, a saldo e stralcio di ogni avere della Banca medesima come da sua nota in epigrafe richiamata, a valere sulla quota consortile dovuta per l'anno 2010, di cui al documento generico di uscita n. 166/2014 (già impegno n. 102/2010);*
- *di rimettere il pagamento della rimanente quota per l'anno 2010 pari ad euro 10.680,00 a favore di CIFAP a valere sempre sul documento generico n. 166/2014 citato, oltre all'eventuale pagamento delle rate consortili per gli anni 2011 - 2012 - 2013 di cui ai documenti generici di uscita: n. 167/2014 (già impegno n. 260/2011), n. 168/2014 (già impegno n. 124/2012), n. 169/2014 (già impegno n. 17/2013), alle determinazioni degli organi collegiali di Ateneo;*

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Vista la citata delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9/9/2015 o.d.g. n. 22 con la quale è stato disposto:

- *di dare mandato all'ufficio istruttore della presente delibera di chiedere la convocazione dell'assemblea del Consorzio CIFAP, in seduta straordinaria, per formalizzare lo scioglimento del Consorzio medesimo;*
- *di dare mandato, conseguentemente, ai rappresentanti dell'Università in seno alla citata assemblea di esprimere la volontà di scioglimento del Consorzio, in aderenza al disposto del comma 611 dell'art. 1 della L. 190/2014, in quanto non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, essendo venuti meno la valorizzazione dei propri obiettivi, nonché il potenziamento delle attività istituzionali e anche in considerazione che il Consorzio risulta inattivo da tempo;*
- *di dare mandato, parimenti, ai propri rappresentanti di proporre all'assemblea del Consorzio la nomina del Dr. Emanuele Brunetti quale liquidatore del Consorzio medesimo;*
- *di non autorizzare il pagamento delle quote consortili, pari ad euro 10.680,00 a saldo della quota 2010, oltre all'eventuale pagamento delle rate consortili per gli anni 2011 - 2012 - 2013 fino all'esito della delibera dell'assemblea straordinaria del Consorzio, o, comunque, all'esito della procedura di liquidazione dello stesso;*

Richiamato il verbale dell'assemblea straordinaria del Consorzio Imprese Fondazione - Ateneo Perugia (C.I.F.A.P.) con sede in Deruta, località Casalina, Via del Risorgimento n. 3 del 19 ottobre 2015 dal quale si evince che l'Assemblea, all'unanimità dei consorziati presenti, ha deliberato di:

- sciogliere innanzi tempo, con effetto dalla data del 19 ottobre 2015, il consorzio e di metterlo in liquidazione ai sensi dell'art. 21 del vigente statuto;
- affidare le operazioni di liquidazione al Dr. Emanuele Brunetti, il quale presente accetta detta carica e al quale conferisce ogni più ampio ed opportuno potere all'uopo occorrente senza eccezione alcuna, così come stabilito e disposto dall'art. 2489 c.c. che qui espressamente si richiama;

Vista la nota in data 14/12/2015 del Dr. Emanuele Brunetti, liquidatore del CIFAP, con la quale rappresentava la situazione debitoria del Consorzio ammontante ad euro 39.575,60, salvo, per le fatture ricevute dallo Studio Notarile Pettinacci, verifiche più approfondite in merito ad una fattura che risulterebbe pagata con assegno;

Richiamata la mail del 3 febbraio 2016, inviata dal Dr. Brunetti con la quale, tra l'altro, precisava che il debito di euro 39.575,60 precedentemente comunicato, non comprendeva l'importo della fattura del Notaio Pettinacci n. 1939/2009, sopra citata di euro 2.000,00 (per la quale erano in corso le relative verifiche) e nel caso che questa

fosse stata ancora da pagare, al totale già comunicato, si sarebbe dovuto aggiungere detto ultimo importo per una situazione debitoria complessiva di euro 41.575,60;

Richiamata, ulteriormente, la nota in data 14 marzo con la quale il Dr. Brunetti rappresentava, tra l'altro, che aveva ricevuto, da Banca Marche, la copia dell'assegno e aveva riscontrato che non era stato emesso a favore del Notaio Pettinacci, come invece risultava dalla contabilità di CIFAP, bensì a favore di Alessandro Gentili, già direttore del CIFAP in carica dal 30/9/2008 come da delibera del C.d.A., fino alla sue dimissioni in data 15/3/2011, ratificate dal C.D.A. nella seduta del 19/7/2011, in occasione della nomina, in sua vece, di Piero Centi;

Preso atto, dalla nota medesima, che il Dr. Brunetti ritiene che la somma portata dall'assegno di euro 2.000,00, firmato dal Direttore ancora in carica e da questi incassato, possa essere considerata quale rimborso forfettario, a conclusione del mandato, delle spese da lui sostenute nell'espletamento dell'incarico, essendo la data dell'assegno coincidente con la data della lettera di dimissioni;

Viste le note mail in data 3.5.2016 e 6.5.2016, prot. n. 34106 del 10.5.2016, con le quali il Dott. Brunetti ha anticipato, per eventuali osservazioni, la relazione del liquidatore con unite la situazione patrimoniale al 19.10.2015 e la situazione patrimoniale finale e fabbisogno di CIFAP (all. sub lett. C2), da cui risulta un debito complessivo di Euro 66.015,60 da ripartire proporzionalmente fra questo Ateneo e la Fondazione per l'Istruzione Agraria in ragione della rispettiva quota di partecipazione a CIFAP (Università 40% euro 40.625,00 - FIA 25% euro 25.390,60);

Rilevato, conseguentemente, che il debito residuo dell'Ateneo verso CIFAP, risulta essere pari ad euro 16.305,00, avendo questa università già anticipato l'importo di euro 24.320,00 a favore di Banca Marche per effetto di quanto disposto con il citato D.R. n. 1501 del 26/8/2015, mentre la rimanente quota debitoria pari ad euro 25.390,60 risulta essere a carico di FIA;

Visti i documenti generici di spesa: n. 166/2014 (già impegno n. 102/2010) per euro 10.680,00 quale quota residua; n. 167/2014 (già impegno di spesa n. 260/2011) per euro 35.000,00; n. 168/2014 (già impegno n. 124/2012) per euro 35.000,00; n. 169/2014 (già impegno n. 17/2013) per euro 35.000,00;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto di quanto disposto con il D.R. n. 1501 del 26/8/2015, già portato a conoscenza di questo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9.9.2015 ODG n. 22, anche se non ancora formalmente ratificato;

Preso atto di quanto disposto con delibera di questo Consiglio ODG n. 22 del 9 settembre 2015;

Preso atto di quanto disposto dalla Assemblea straordinaria del Consorzio in data 19 ottobre 2015;

Ritenuto di fare propria la proposta del Dr. Brunetti relativa al riconoscimento all'allora direttore del CIFAP Alessandro Gentili, del rimborso spese per euro 2.000,00;

Preso ulteriormente atto che l'Università e la Fondazione per l'Istruzione Agraria sono attualmente gli unici soggetti residuali componenti il Consorzio;

Preso atto delle risultanze contabili, derivanti dalla procedura di liquidazione, rappresentate dal liquidatore Dr. Emanuele Brunetti, secondo le quali la situazione debitoria residua di CIFAP risulta pari ad euro 41.695,60, avendo l'Università già anticipato la somma di euro 24.320,00 a favore di Banca Marche, e che la stessa deve essere ripartita proporzionalmente fra questo Ateneo e la Fondazione per l'Istruzione Agraria in ragione della rispettiva quota di partecipazione a CIFAP (Università 40% quota residua euro 16.305,00 - FIA 25% euro 25.390,60);

Preso atto che nel bilancio unico di Ateneo sono registrati i seguenti documenti generici di spesa: n. 166/2014 (già impegno n. 102/2010) per euro 10.680,00 quale quota residua; n. 167/2014 (già impegno di spesa n. 260/2011) per euro 35.000,00; n. 168/2014 (già impegno n. 124/2012) per euro 35.000,00; n. 169/2014 (già impegno n. 17/2013) per euro 35.000,00;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare il D.R. n. 1501 del 26.8.2015, allegato sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prendere atto della relazione del liquidatore Dott. Emanuele Brunetti allegato sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità ad emettere ordinativo di pagamento, entro il 31 maggio 2016, a favore del conto corrente intestato alla procedura liquidatoria del CIFAP, presso Nuova Banca Etruria, filiale di Gualdo Tadino, IBAN IT93C0539038470000000092265, per l'importo di euro 16.305,00 a saldo di ogni

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

avere del Consorzio CIFAP, a valere sui documenti generici di uscita: n. 166/2014 (già impegno n. 102/2010) per euro 10.680,00 e n. 167/2014 (già impegno di spesa n. 260/2011) fino alla concorrenza del saldo di euro 5.625,00;

- ❖ di chiudere, per la quota residua, pari ad euro 29.375,00 il documento generico di uscita n. 167/2014 (già impegno di spesa n. 260/2011), nonché di chiudere per l'intero importo i restanti documenti generici di uscita n.168/2014 (già impegno n. 124/2012) per euro 35.000,00 e n. 169/2014 (già impegno n. 17/2013) per euro 35.000,00;
- ❖ di dare atto che i ricavi per insussistenze attive derivanti dalla chiusura dei predetti documenti generici di uscita risultano senza vincolo di destinazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4 Consiglio di Amministrazione straordinario del 18 maggio 2016
Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

IL PRESIDENTE

Rilevata l'esigenza di una profonda riorganizzazione del sistema amministrativo dell'Ateneo, al fine di una maggiore efficienza, funzionalità ed ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse;

Visto il Piano integrato 2016-2018 e segnatamente l'allegato 2.1.1 relativo agli obiettivi individuali del Direttore Generale, tra i quali è previsto il "*Completamento del processo di riorganizzazione delle strutture amministrative della sede centrale, avviato dalla precedente Direzione*", con scadenza 31.12.2016;

Richiamato, in relazione a tale tematica, in particolare l'art. 20, comma 2 lett. j), dello Statuto ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione stabilisce e fornisce al Direttore Generale gli indirizzi ed i criteri per la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali, del personale dirigente e del personale tab e CEL;

Visto inoltre l'art. 24 dello Statuto, ai sensi del quale il Direttore Generale, sulla base dei programmi e degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, è responsabile e provvede (...) alla organizzazione dei servizi, delle risorse e del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL (...);

Visto in argomento anche il comma 2, 2° cpv lett. e) g), del medesimo articolo ai sensi delle quali il Direttore adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici e dei servizi tecnico e amministrativi (...) nel rispetto degli indirizzi strategici fissati dal Consiglio di Amministrazione e provvede all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Evidenziato che l'Amministrazione centrale è organizzata - a livello macro - in Ripartizioni, all'interno delle quali sono allocate le Aree e gli Uffici, raggruppati per funzioni e competenze specifiche, nonché in Aree/Uffici sotto il Rettorato e la Direzione Generale;

Ricordato, con riferimento al personale dirigente, che a seguito del conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Tiziana Bonaceto, i dirigenti di ruolo in servizio presso l'Ateneo risultano essere soltanto n. 3 (Avv. Antonella Bianconi, Avv.

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Maurizio Padiglioni, Ing. Fabio Piscini), oltre a n. 1 dirigente con incarico a tempo determinato (Dott.ssa Laura Paulucci) che sarà collocato a riposo dal 1° settembre 2016; Visti gli attuali incarichi ricoperti dal corpo dirigenziale, con Decreti del Direttore Generale n. 44 del 26.2.2015, n. 13 del 28.1.2015, n. 186 del 11.6.2015, n. 460 del 29.10.2013, n. 35 del 23.2.2015;

Tenuto conto che ad oggi, pertanto, dall'Organigramma di Ateneo risulta per l'Amministrazione centrale la seguente organizzazione:

RETTORATO

<i>Numero</i>	<i>Aree/Servizi</i>	<i>Uffici</i>
1	Area di supporto al Rettore	n. 4
2	Servizio di prevenzione e protezione	

DIREZIONE GENERALE

<i>Numero</i>	<i>Aree/Uffici</i>	<i>Uffici/Servizi</i>	<i>Dirigente</i>
1	Area di supporto alla Direzione	n. 3	Direttore Generale
2	Area Supporto Organi Collegiali, performance e Qualità	n. 3	Direttore Generale
3	Area Relazioni internazionali	n. 2	Direttore Generale
4	Area Progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca	n. 6	Direttore Generale
5	Area rendicontazione e audit	n. 2	Direttore Generale
6	Ufficio di supporto al NVA		Direttore Generale

RIPARTIZIONI

<i>Numero</i>	<i>Ripartizione</i>	<i>Aree e Uffici</i>	<i>Dirigente</i>
1	Personale	n. 3 Aree e n. 8 Uffici	Direttore Generale
2	Gestione Risorse Finanziarie	n. 2 Aree e n. 7 Uffici	Direttore Generale
	Servizi informatici e statistici	n. 2 Aree e n. 9 Uffici	Direttore Generale
4	Affari Generali, Legale e contratti	n. 2 Aree e n. 7 Uffici	Dirigente Dott. Maurizio Padiglioni
5	Didattica	n. 3 Aree e n. 21 Uffici/Servizi	Dirigente Dott.ssa Laura Paulucci
6	Tecnica	n. 2 Aree e n. 8 Uffici	Dirigente Ing. Fabio Piscini

CSB

<i>Numero</i>	<i>Strutture/Uffici</i>	<i>Dirigente</i>
1	n. 4 Strutture bibliotecarie	Dirigente Dott.ssa
2	Fondo antico	Antonella
3	n. 4 uffici	Bianconi

Evidenziato che attualmente sono pertanto collocate alle dirette dipendenze del Direttore Generale la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie, la Ripartizione del Personale, la Ripartizione Servizi Informatici e Statistici, oltre al CAR - con al suo interno l'Area Progettazione Valorizzazione e Valutazione della ricerca e l'Area Rendicontazione ed Audit - l'Area Relazioni Internazionali, l'Area supporto Organi collegiali performance e qualità nonché le Aree a supporto del Rettore e della Direzione Generale unitamente all'Ufficio di supporto al NVA e che dal 1° settembre 2016 risulterà priva di dirigente anche la Ripartizione Didattica;

Rilevato, come non sia assolutamente efficace l'attuale tipologia di organizzazione dei servizi, in quanto non sviluppata per aree funzionali omogenee - con diverse Aree, Servizi e Ripartizioni accentrate di fatto in un'unica figura dirigenziale - e come sia pertanto necessario intervenire in modo sostanziale sull'assetto organizzativo delle strutture di cui sopra anche in funzione delle risorse umane allo stato disponibili;

Ritenuto pertanto imprescindibile una redistribuzione dei servizi con successiva adozione di un modello organizzativo interno per processi, che sia efficace sotto il profilo della semplificazione e dell'economia procedurale;

Condiviso con il Direttore Generale che i criteri ispiratori di tale riorganizzazione complessiva possano essere individuati in:

1. razionalizzazione delle strutture mediante accorpamenti;
2. omogeneizzazione delle competenze attribuibili alle strutture;
3. ricomposizione delle funzioni secondo appropriatezza e secondo logiche di processo;
4. conferma degli attuali incarichi ricoperti dal corpo dirigenziale;
5. dimensione delle strutture, dal punto di vista delle risorse umane, il più possibile omogenea;
6. valorizzazione, all'interno delle macro aree, degli uffici nevralgici;

Ritenuto opportuno in tale riorganizzazione tener conto anche delle attitudini, delle capacità professionali e delle esperienze professionali maturate precedentemente dal corpo dirigenziale, al fine di valorizzare il *know how* acquisito da ciascun dirigente;

Evidenziato al Consiglio che tale processo di riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione centrale verrà completato in due fasi, una prima nella quale si opererà un riassetto delle macro strutture ed una seconda nella quale si entrerà nel merito delle singole articolazioni funzionali;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Ritenuto strategico, per il buon esito del processo di complessiva riorganizzazione e per una piena consapevolezza e responsabilizzazione del corpo dirigenziale, far partecipare attivamente i Dirigenti a tale processo attraverso la formulazione, per le rispettive strutture di direzione, di una proposta di riorganizzazione interna delle strutture medesime, che principi da una analisi dei singoli processi e che tenga conto delle risorse umane attualmente disponibili;

Visto al riguardo l'art. 50, comma 3, dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale ai Dirigenti spetta, tra l'altro, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante poteri di organizzazione delle risorse umane e strumentali; nominano i responsabili dei procedimenti e delle articolazioni amministrative nelle strutture di cui sono responsabili, nel rispetto delle linee guida del Direttore Generale; lett.b) organizzano l'attività delle articolazioni amministrative che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti; concorrono all'individuazione delle risorse e dei profili necessari allo svolgimento dei compiti delle strutture cui sono preposti, svolgono tutti gli altri compiti ad essi eventualmente delegati dal Direttore Generale e curano l'attuazione di specifici piani e progetti ad essi assegnati dal Direttore Generale;

Ritenuto opportuno mantenere comunque sotto il Rettorato e la Direzione Generale le Aree/Uffici e Servizi di specifica pertinenza degli Organi politici e gestionali di vertice;

Ritenuto altresì opportuno assicurare una continuità di direzione in quei servizi offerti dalla Ripartizione didattica che assumeranno un carattere nevralgico nei mesi a venire, al fine di attenuare al massimo eventuali forme di disfunzione che possono essere fisiologiche nel periodo di cambio di direzione;

Condiviso con il Direttore Generale il seguente piano di riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione centrale, dal quale prendono forma a regime, a partire dal 1° settembre 2016, n. 4 macro Ripartizioni:

Rettorato	Area di supporto al Rettore
	Servizio Prevenzione e protezione
Direzione Generale	Area di supporto alla Direzione Generale
	Area Supporto Organi Collegiali, Performance, Qualità

Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie, CAR e Relazioni Internazionali Dirigente ad interim: Direttore generale Dott.ssa Tiziana BONACETO	Aree della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie
	Area Rendicontazione e Audit
	Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione Ricerca
	Area Relazioni internazionali

Ripartizione del personale, Affari Generali, Legale e Contratti Dirigente: Dott. Maurizio PADIGLIONI	Aree della Ripartizione Affari generali, legale e contratti
	Aree della Ripartizione del personale

Ripartizione Tecnica e Informatica Dirigente: Dott. Fabio PISCINI	Aree Ripartizione Tecnica
	Aree Ripartizione Servizi Informatici e Statistici

Dalla data del provvedimento di riorganizzazione e fino al 31 agosto 2016

Ripartizione Promozione, Orientamento, Servizi agli studenti, e-learning, mobilità, Alta Formazione e Formazione Post laurea Dirigente: Dott.ssa Laura PAULUCCI	Area Promozione, orientamento e servizi agli studenti
	Area Alta formazione e formazione post laurea
	Laboratorio e-learning
	Mobility Manager
	Ufficio di Segreteria in comune con la Ripartizione Offerta Formativa, Servizio Statistico Informatico e CSB
	Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Ripartizione Offerta formativa, Servizio statistico informatico e Centro Servizi Bibliotecari Dirigente: Dott.ssa Antonella BIANCONI	Area offerta formativa
	Servizio statistico-informatico
	Ufficio di Segreteria in comune con la Ripartizione suddetta
	Centro Servizi Bibliotecari

Dal 1° settembre 2016

Ripartizione Didattica e Centro Servizi Bibliotecari Dirigente: Dott.ssa Antonella BIANCONI	Area Promozione, orientamento e servizi agli studenti
	Area Alta formazione e formazione post laurea
	Laboratorio e-learning
	Mobility Manager
	Area offerta formativa
	Servizio statistico-informatico
	Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione
	Ufficio di Segreteria della Ripartizione
	Centro Servizi Bibliotecari

Informato il Consiglio che in data 29/4/2016 ed in data 05/05/2016 il Direttore Generale, alla presenza del Rettore e del Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, ha illustrato ai dirigenti, prima individualmente e poi collegialmente, il piano di riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione centrale ed i criteri a base della complessiva riorganizzazione, nonché le fasi previste per la sua completa realizzazione;

Fatto presente inoltre che - a seguito della condivisione, da parte del Consiglio di Amministrazione in data 4/5/2016, dell'impianto generale del processo di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione centrale che sarà messo in atto - nel corso dell'ultimo incontro del 05/05/2016, è stata verbalmente comunicata la struttura di assegnazione proposta per ciascun dirigente;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Rappresentato al Consiglio che, nel corso dei predetti incontri, i Dirigenti, in ragione della particolare complessità delle citate nuove strutture organizzative, delle notevoli responsabilità gravanti sugli stessi, nonché dell'intento del legislatore di sviluppare sempre più l'orientamento ai risultati conseguiti, attraverso la valorizzazione della retribuzione ad essi legata, hanno chiesto di rivedere nel modo seguente i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e per determinare la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti preposti, con decorrenza dalla data di decorrenza dei relativi incarichi:

1. graduazione delle funzioni e delle responsabilità dei dirigenti nelle seguenti nuove quattro fasce, correlando alla fascia A il trattamento economico massimo previsto dall'art. 23 commi 1 e 2 – del CCNL Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e sperimentazione sottoscritto il 28.7.2010 per un importo pari ad Euro 52.150,55:

Fascia A: posizioni che comportano la direzione e il coordinamento di una struttura organizzativa di livello dirigenziale particolarmente complessa con particolare grado di responsabilità gestionali interne ed esterne;

€. 52.150,55

Fascia B: posizioni che comportano la direzione e il coordinamento di una struttura di livello dirigenziale di elevata complessità con elevato grado di responsabilità gestionali interne ed esterne;

€. 42.349,46

Fascia C: posizioni che comportano la direzione e il coordinamento di una struttura di livello dirigenziale di ordinaria complessità con ordinario grado di responsabilità gestionali interne ed esterne, ivi inclusi le strutture o gli uffici complessi;

€. 32.548,37

Fascia D: funzioni ispettive, di consulenza, di supporto specialistico, di studio o di ricerca o riguardanti la conduzione di uffici o di unità organizzative semplici, ovvero la responsabilità di specifici progetti, con responsabilità gestionale prevalentemente interne.

€. 22.747,28

2. collocamento delle n. 3 citate nuove strutture organizzative nella fascia A delle retribuzione di posizione;

3. articolazione, con decorrenza dalla data di conferimento dei nuovi n. 3 incarichi dirigenziali, della retribuzione di risultato nei seguenti n. 3 livelli di merito, graduati in ordine decrescente sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi, misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni:

I° livello in cui collocare n. 1 dirigente, con retribuzione di risultato pari all'80% della retribuzione di posizione spettante;

II° livello in cui collocare n. 1 dirigente, con retribuzione di risultato pari all'70% della retribuzione di posizione spettante;

III° livello in cui collocare n. 1 dirigente, con retribuzione di risultato pari all'60% della retribuzione di posizione spettante;

Evidenziato al Consiglio che a fronte di un economia di costo annuo (al netto degli oneri al carico dell'amministrazione) pari a circa 200.000,00 euro, dovuta all'aspettativa e alla cessazione di n. 2 Dirigenti (Dott.ssa Tiziana Bonaceto e Dott.ssa Laura Paulucci), il richiesto incremento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei n. 3 Dirigenti delle n. 3 nuove strutture organizzative particolarmente complesse comporterebbe un maggior costo annuo complessivo lordo (sempre al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) di euro 100.804,91, di cui euro 29.403,27 per retribuzione di posizione ed euro 71.401,64 per retribuzione di risultato;

Richiamato in tema il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 16, 17 e 19 relativi alle funzioni e incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto il CCNL Area VII Dirigenza Universitaria quadriennio normativo 2002-2005 e segnatamente l'art. 13 "Conferimento dell'incarico";

Visti inoltre gli artt. 50, comma 2, e 24, comma 2 lett. c), dello Statuto ai sensi dei quali gli incarichi relativi alle funzioni dirigenziali sono attribuiti dal Direttore Generale;

Ricordato che l'eventuale reclutamento di altri dirigenti a tempo indeterminato richiederebbe per ciascun dirigente l'utilizzo di 0.65 punti organico;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed, in particolare, l'art. 24 ai sensi del quale, tra l'altro, la graduatoria delle funzioni e della responsabilità ai fini del trattamento accessorio è definita, per le amministrazioni pubbliche, con provvedimenti dei rispettivi organi di governo;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale Are VII (dirigenti delle Università ed Istituzioni ed Enti di Ricerca) sottoscritto il 05.03.2008 ed, in particolare, gli artt. 14-58-59 e 62;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale Are VII della Dirigenza Universitaria e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione sottoscritto il 28.07.2010 ed, in particolare, gli artt. 16-22-23-25 e 26;

Visto, in particolare, l'art. 58 del citato CCNL 5.3.2008 ai sensi del quale "(...) 2. *Le Amministrazioni determinano la graduazione delle funzioni dirigenziali, cui è correlato il trattamento economico di posizione, ai sensi dell'art. 24 d.lgs. n. 165 del 2001. Le*

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

funzioni sono graduate tenendo conto dei criteri generali di cui al successivo comma 4 nonché di quelli indicati al precedente art. 14 (...);

Visto, inoltre, l'art. 4, comma 1, del CCNL in esame, ai sensi del quale la contrattazione collettiva integrativa a livello locale tratta, tra l'altro, i criteri generali della materia relativa alla "graduazione delle funzioni dirigenziali" (sub d);

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008 O.D.G. n. 15 - con cui erano stati fissati i criteri per la valutazione delle funzioni dirigenziali dell'Ateneo e per il relativo inquadramento nelle fasce;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008 O.D.G. n. 17 - con cui era stato disposto il collocamento nelle fasce delle diverse posizioni dirigenziali;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.3.2011 O.D.G. n. 9 - con cui era stata autorizzata la sottoscrizione del CCI Dirigenti, riguardante tra l'altro la definizione dei criteri per la determinazione delle retribuzione di risultato;

Fatto presente che nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di seconda fascia, per l'anno 2016, ancora non certificato, sono presenti le risorse economiche necessarie a coprire i costi conseguenti ai descritti nuovi criteri;

Rilevato che, per quanto attiene ai confronti con le Organizzazioni sindacali sulla materia oggetto della presente delibera, si rende necessario attivare i seguenti livelli di relazioni sindacali:

1. informazione preventiva su criteri generali di riorganizzazione degli uffici, da fornire alla Delegazione sindacale trattante per il comparto, ai sensi dell'art 6 comma 3 del C.C.N.L. del personale del comparto Università sottoscritto il 16.08.2016;
2. contrattazione collettiva integrativa sui criteri generali di graduazione delle funzioni dirigenziali e sui criteri generali per il conferimento degli incarichi da avviare con la Delegazione sindacale trattante per l'Area VII, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. d) ed f) del C.C.N.L. del personale del personale dell'Area VII sottoscritto il 5.03.2008;
3. informazione preventiva sulla graduazione delle posizioni dirigenziali, correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti; da avviare con la Delegazione sindacale trattante per l'Area VII, ai sensi dell'art 6 comma 1 lett. m) del C.C.N.L. del personale del personale dell'Area VII sottoscritto il 5.03.2008;

Precisato che:

1. in data 12 maggio 2016 è stata effettuata l'informazione preventiva alla Delegazione sindacale trattante per il comparto;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

2. che i criteri di cui sopra devono intendersi quale proposta formulata dalla delegazione trattante di parte pubblica per il contratto collettivo integrativo da sottoscrivere con la Delegazione sindacale per l'Area VII;
3. solo all'esito del predetto CCI si potrà fornire l'informazione dei criteri generali sulla graduazione delle posizioni dirigenziali, correlate alle funzioni e alle connesse responsabilità ai fini della retribuzione di posizione dei dirigenti;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente sottolinea come la proposta in esame si inserisca nell'ambito di un processo, avviato dal neo Direttore Generale, di revisione e risoluzione delle problematiche/procedure sul personale tab lasciate aperte dall'allora Direttore Generale, quali ad es. "stabilizzazione" del personale c.d. precario e contrattazione collettiva integrativa sia del personale tab che dirigente.

Il Direttore Generale illustra i passaggi salienti del progetto di ristrutturazione, unitamente alla proposta formulata dai Dirigenti di revisione dei criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e per la determinazione della retribuzione di posizione e di risultato. Al riguardo sottolinea come l'incremento retributivo richiesto dai Dirigenti ammonti a circa € 100.000 annuo, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, sostanzialmente equivalente al costo di un Dirigente a tempo determinato. In relazione a ciò, precisa come non sia possibile ad oggi l'assunzione di un Dirigente di ruolo in quanto sarebbero necessari 0.65 punti organico, allo stato non disponibili.

Il Consigliere Pierluigi Daddi pone al Consiglio come aspetto di discussione il fatto che il numero dei Dirigenti in ambito aziendale ha parametri di riferimento ben precisi e nelle aziende complesse più rilevanti, come il nostro Ateneo, consista in circa n. 5/6. Ciò in considerazione del fatto che ci sono aspetti di migliore coordinamento ed efficienza nei processi dirigenziali che richiedono una diffusione sia delle responsabilità che dell'espletamento dei relativi processi. Se i Dirigenti fossero numerosissimi, a parte il costo, ci sarebbe estrema diffusione e scarsa efficienza. Parimenti tale inefficienza si verificherebbe se ci fosse paradossalmente l'accentramento delle funzioni in un unico Dirigente.

Se ci fosse un reale risparmio per l'Amministrazione, la proposta sarebbe plausibile ed accettabile ma siccome così non è, si domanda se la soluzione di accorpate le strutture, con accentramento delle relative funzioni, sia maggiormente vantaggiosa per l'Istituzione - sotto il profilo della funzionalità e dell'efficacia - rispetto al conferimento di un incarico di direzione mediante reclutamento all'esterno. Conclude l'intervento

sottolineando come la proposta dei Dirigenti porterebbe, paradossalmente, quasi ad una equiparazione dello stipendio dei Dirigenti a quello del Direttore Generale.

Il Direttore Generale conferma che anche per il nostro Ateneo il potenziale di Dirigenti è almeno pari a n. 6.

Il Consigliere Gianluca Grassigli, nel condividere le perplessità e gli spunti di riflessione proposti dal Consigliere Daddi, sottolinea che - se l'incremento chiesto dai Dirigenti a fronte dell'aumento delle proprie funzioni non fa risparmiare, bensì costa quanto l'inserimento di un Dirigente a tempo determinato - le logiche di una migliore organizzazione spingerebbero, a parità di costo, verso il reclutamento di una nuova figura dirigenziale, che andrebbe così a sollevare, seppur di poco, la carenza di organico del personale dirigenziale stesso. La richiesta dei Dirigenti, pur legittima, è inaccettabile e, in caso di accoglimento, il messaggio a tutto il personale sia tab che docente sarebbe non certo positivo.

Il Consigliere Mauro Agostini accoglie con favore l'avvio di una riflessione sulla riorganizzazione, da tempo auspicato. Entrando poi nel merito delle esigenze particolarmente stringenti rappresentate da tempo dall'Amministrazione e richiamando l'evidente ipertrofia del personale tab - più volte emerso nel corso delle discussioni consiliari - sottolinea la necessità di attuare la riorganizzazione rendendola maggiormente flessibile. Il contesto in cui operiamo è caratterizzato dal fatto che a breve entreranno in vigore i decreti attuativi sulla dirigenza pubblica della Legge c.d. Madia, dai quali ci si aspettano chiarimenti e modifiche dell'attuale disciplina. Condividendo un organigramma piramidale dove al vertice ci sono Rettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e poi, in posizione subordinata, i Dirigenti, è favorevole ad una riorganizzazione più centralizzata e con una catena di comando più semplice, breve e visibile. Conclude esprimendo disaccordo con la proposta formulata dai Dirigenti, da una parte, perché si verificherebbe la quasi equiparazione della retribuzione dei Dirigenti a quella del Direttore Generale (non sostenibile dal punto di vista sia delle responsabilità che delle gerarchie), dall'altra, perché non ha alcuna rispondenza con esigenze di organizzazione. Evidenzia come, nella seconda fase del processo di ristrutturazione, si dovrà lavorare per creare strutture snelle, anche un po' modulari e che lavorano per obiettivi e risultati. Infine, sollecita una riflessione del Consiglio sull'esigenza comune a tutte le PPAA di operare una *spending review*, dando mandato al Direttore Generale di scegliere un suo incaricato che risponda solo a lui e che si rapporta con le Ripartizioni per realizzare una revisione della spesa; intervenendo su piccole riduzioni di spesa alla fine dell'anno si potranno registrare risultati significativi.

Il Consigliere Franco Cotana condivide in pieno le osservazioni del Consigliere Agostini.

Il Consigliere Daddi ritiene da non sottovalutare il fatto che i Dirigenti per l'accettazione richiedono questo tipo di retribuzione.

Il Consigliere Agostini sottolinea come trattasi di una proposta la cui valutazione ed approvazione è rimessa al Consiglio di Amministrazione.

Il Consigliere Annibale Donini, nell'associarsi pienamente agli interventi che lo hanno preceduto, sottolinea come la proposta dei Dirigenti sia anche non eticamente proponibile, nell'ottica di un corpo dirigente che deve essere al completo servizio dell'Istituzione.

Parimenti si associano agli interventi precedenti il Consigliere Massimo Bugatti e i rappresentanti degli Studenti.

Il Consigliere Fausto Elisei condivide gli interventi di cui sopra dal punto di vista della ragionevolezza, ma ritiene opportuna una valutazione attenta da parte di chi ne ha competenza sui possibili risvolti e sugli effetti legali che tale riorganizzazione potrebbe portare alla luce dei contratti stipulati dai Dirigenti interessati.

Il Consigliere Gianluca Grassigli, nel prendere atto dal Direttore Generale che tutti i Dirigenti sono inquadrati in fascia massima sia come retribuzione di posizione che di risultato, domanda in che termini sia possibile intervenire su tali aspetti. Il Direttore Generale fa presente che si potrà rivedere la graduazione delle fasce deliberata dal Consiglio nel 2008.

Il Delegato Antonio Di Meo, al riguardo, fa presente ad es. che il CSB, con delibera assunta nel 2008, è stato equiparato al livello di una Ripartizione ed è stato conferito un incarico dirigenziale.

Entrando nel merito della riorganizzazione, il suddetto Delegato pone all'attenzione del Consiglio come vi siano due priorità da soddisfare, una relativa alla Ripartizione Didattica, in capo alla Dott.ssa Paulucci fino al 31.8.2016, che rappresenta un settore nevralgico per i servizi offerti agli studenti; l'altra relativa alla Ripartizione del Personale, ad interim al Direttore Generale, che dovrà affrontare entro il 31 dicembre p.v. una serie di adempimenti particolarmente complessi, tra l'altro legati alle "stabilizzazioni" da poco approvate dal Consiglio, alle progressioni economiche orizzontali, alle assunzioni del personale docente e ricercatore ecc. Nel sottolineare come queste due Ripartizioni rappresentino strutture vitali e strategiche per l'Ateneo, sottopone tali situazioni di emergenza all'odierno tavolo di discussione.

Il Presidente, a completamento dell'intervento del collega Di Meo, conferma come la Ripartizione Didattica sia assolutamente strategica anche alla luce delle prossime immatricolazioni.

Il Consigliere Grassigli condivide come l'area della didattica non possa essere assolutamente lasciata scoperta.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Il Delegato Di Meo afferma che, stante il decremento del numero dei Dirigenti da n. 10 a 3/4, potrebbe essere opportuno rivedere le strutture che in passato sono state equiparate alle Ripartizioni, quali ad es. CSB e Polo Scientifico Didattico di Terni.

Il Consigliere Elisei, nel ritenere opportuno qualche giorno di sospensione per una riflessione ulteriore, propone di non deliberare nella seduta odierna, ma di cercare un punto di equilibrio. Il problema vero, sottolinea il Consigliere, è se sia possibile assegnare compiti ulteriori agli attuali Dirigenti, alla luce dei contratti da questi stipulati. Anche se il costo per il reclutamento di un Dirigente a tempo determinato potrebbe essere equivalente alla proposta di incremento retributivo dei Dirigenti, si domanda in quanto tempo la persona reclutata potrebbe diventare operativa.

Il Presidente sottolinea come la richiesta formulata dai Dirigenti sia emersa a seguito di incontri svolti individualmente e collegialmente.

Il Presidente, al termine degli interventi, invita il Direttore Generale e il Delegato Di Meo a riassumere i termini del deliberato, sui quali ricevono dal Consiglio tutto consenso unanime.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Condivisa l'esigenza di una profonda riorganizzazione del sistema amministrativo dell'Ateneo, al fine di una maggiore efficienza, funzionalità ed ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse;

Visto il Piano integrato 2016-2018 e segnatamente l'allegato 2.1.1 relativo agli obiettivi individuali del Direttore Generale, tra i quali è previsto il "*Completamento del processo di riorganizzazione delle strutture amministrative della sede centrale, avviato dalla precedente Direzione*", con scadenza 31.12.2016;

Visti, in relazione a tale tematica, in particolare gli artt. 20, comma 2 lett. j), e 24 dello Statuto ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione stabilisce e fornisce al Direttore Generale gli indirizzi ed i criteri per la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali, del personale dirigente e del personale tab e CEL;

Preso atto che l'Amministrazione centrale è organizzata – a livello macro – in Ripartizioni, all'interno delle quali sono allocate le Aree e gli Uffici, raggruppati per funzioni e competenze specifiche, nonché in Aree/Uffici sotto il Rettorato e la Direzione Generale;

Preso atto, con riferimento al personale dirigente, che a seguito del conferimento dell'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Tiziana Bonaceto, i Dirigenti di ruolo in servizio presso l'Ateneo risultano essere soltanto n. 3 (Avv. Antonella Bianconi, Avv.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Maurizio Padiglioni, Ing. Fabio Piscini), oltre a n. 1 Dirigente con incarico a tempo determinato (Dott.ssa Laura Paulucci), che sarà collocato a riposo dal 1° settembre 2016;

Visti gli attuali incarichi ricoperti dal corpo dirigenziale, con Decreti del Direttore Generale n. 44 del 26.2.2015, n. 13 del 28.1.2015, n. 186 del 11.6.2015, n. 460 del 29.10.2013, n. 35 del 23.2.2015;

Preso atto che sono collocate alle dirette dipendenze del Direttore Generale la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie - seppur ancora non formalmente - la Ripartizione del Personale, la Ripartizione Servizi Informatici e Statistici, oltre al CAR - con al suo interno l'Area Progettazione Valorizzazione e Valutazione della ricerca e l'Area Rendicontazione ed Audit - l'Area Relazioni Internazionali, l'Area supporto Organi collegiali performance e qualità nonché le Aree a supporto del Rettore e della Direzione Generale, unitamente all'Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione;

Preso atto altresì che, dal 1° settembre 2016, risulterà priva di dirigente anche la Ripartizione Didattica;

Condiviso come non sia assolutamente efficace l'attuale tipologia di organizzazione dei servizi, in quanto non sviluppata per aree funzionali omogenee - con diverse Aree, Servizi e Ripartizioni accentrate di fatto in un'unica figura dirigenziale - e come sia pertanto necessario intervenire in modo sostanziale sull'assetto organizzativo delle strutture anche in funzione delle risorse umane allo stato disponibili;

Ritenuto pertanto imprescindibile una redistribuzione dei servizi con successiva adozione di un modello organizzativo interno per processi, che sia efficace sotto il profilo della semplificazione e dell'economia procedurale;

Ritenuto opportuno in tale riorganizzazione tener conto anche delle attitudini, delle capacità professionali e delle esperienze professionali maturate precedentemente dal corpo dirigenziale, al fine di valorizzare il *know how* acquisito da ciascun dirigente;

Preso atto ed apprezzato il fatto che tale processo di riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione centrale verrà completato in due fasi, una prima nella quale si opererà un riassetto delle strutture ed una seconda nella quale si entrerà nel merito delle singole articolazioni funzionali;

Ritenuto strategico, per il buon esito del processo di complessiva riorganizzazione e per una piena consapevolezza e responsabilizzazione del corpo dirigenziale, far partecipare attivamente i Dirigenti alla seconda fase del processo attraverso la formulazione, per le rispettive strutture di direzione, di una proposta di riorganizzazione interna delle strutture medesime, che principi da una analisi dei singoli processi e che tenga conto delle risorse umane attualmente disponibili;

Preso atto che in data 29/4/2016 ed in data 05/05/2016 il Direttore Generale, alla presenza del Rettore e del Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, ha illustrato ai Dirigenti, prima individualmente e poi collegialmente, il piano di riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione centrale ed i criteri a base della complessiva riorganizzazione, nonché le fasi previste per la sua completa realizzazione;

Preso atto altresì che - a seguito della condivisione, da parte del Consiglio di Amministrazione in data 4/5/2016, dell'impianto generale del processo di riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione centrale che sarà messo in atto - nel corso dell'ultimo incontro del 05/05/2016 è stata verbalmente comunicata la struttura di assegnazione proposta per ciascun dirigente;

Preso atto inoltre che, nel corso dei predetti incontri, i Dirigenti - in ragione della particolare complessità delle citate nuove strutture organizzative, delle notevoli responsabilità gravanti sugli stessi, nonché dell'intento del legislatore di sviluppare sempre più l'orientamento ai risultati conseguiti, attraverso la valorizzazione della retribuzione ad essi legata - hanno chiesto di rivedere i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e per determinare la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti preposti, con decorrenza dalla data di decorrenza dei relativi incarichi, di cui in premessa;

Preso atto che, a fronte di un economia di costo annuo (al netto degli oneri al carico dell'amministrazione) pari a circa 200.000,00 euro, dovuta all'aspettativa e alla cessazione di n. 2 Dirigenti (Dott.ssa Tiziana Bonaceto e Dott.ssa Laura Paulucci), il richiesto incremento delle retribuzioni di posizione e di risultato dei n. 3 Dirigenti delle n. 3 nuove strutture organizzative particolarmente complesse comporterebbe un maggior costo annuo complessivo lordo (sempre al netto degli oneri a carico dell'amministrazione) di euro 100.804,91, di cui euro 29.403,27 per retribuzione di posizione ed euro 71.401,64 per retribuzione di risultato;

Visto il D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 16, 17 e 19 relativi alle funzioni e incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto il CCNL Area VII Dirigenza Universitaria quadriennio normativo 2002-2005 e segnatamente l'art. 13 "Conferimento dell'incarico";

Visti inoltre gli artt. 50, comma 2, e 24, comma 2 lett. c), dello Statuto ai sensi dei quali gli incarichi relativi alle funzioni dirigenziali sono attribuiti dal Direttore Generale;

Visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed, in particolare, l'art. 24 ai sensi del quale, tra l'altro, la graduatoria delle funzioni e della responsabilità ai fini del trattamento accessorio è definita, per le amministrazioni pubbliche, con provvedimenti dei rispettivi organi di governo;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale Are VII (dirigenti delle Università ed Istituzioni ed Enti di Ricerca) sottoscritto il 05.03.2008 ed, in particolare, gli artt. 14-58-59 e 62;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al Personale Are VII della Dirigenza Universitaria e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione sottoscritto il 28.07.2010 ed, in particolare, gli artt. 16-22-23-25 e 26;

Visti inoltre l'art. 4, comma 1, e l'art. 58 del citato CCNL 5.3.2008;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008 O.D.G. n. 15, con cui erano stati fissati i criteri per la valutazione delle funzioni dirigenziali dell'Ateneo e per il relativo inquadramento nelle fasce;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008 O.D.G. n. 17, con cui era stato disposto il collocamento nelle fasce delle diverse posizioni dirigenziali;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 9.3.2011 O.D.G. n. 9, con cui era stata autorizzata la sottoscrizione del CCI Dirigenti, riguardante tra l'altro la definizione dei criteri per la determinazione delle retribuzione di risultato;

Preso atto che, nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei Dirigenti di seconda fascia, per l'anno 2016, ancora non certificato, sono presenti le risorse economiche necessarie a coprire i costi conseguenti ai descritti nuovi criteri;

Verificato che, per quanto attiene ai confronti con le Organizzazioni sindacali sulla materia oggetto della presente proposta di delibera - ove si accogliesse la proposta dei Dirigenti - si renderebbe necessario attivare i diversi livelli di relazioni sindacali, in premessa descritti;

Condivisi pienamente, alla luce di un attento esame, i principi e le esigenze sottesi all'impianto generale della riorganizzazione complessiva dell'Amministrazione;

Condivisa al riguardo l'opportunità di mantenere sotto il Rettorato e la Direzione Generale le Aree/Uffici e Servizi di specifica pertinenza degli Organi politici e gestionali di vertice;

Ritenuto opportuno - stante l'esiguo numero di Dirigenti - ottimizzare l'utilizzo delle attuali figure dirigenziali, destinandole in via prioritaria alle strutture amministrative di rilevanza strategica in relazione alle Aree di cui al Piano integrato 2016-2018 e di maggior impatto sugli obiettivi strategici triennali del Piano suddetto;

Considerato che la Ripartizione Didattica rappresenta la "vetrina" all'esterno della nostra organizzazione e la sede privilegiata dei principali servizi offerti agli studenti e che anche la Ripartizione del Personale risulta altrettanto strategica in quanto dovrà affrontare una serie di adempimenti particolarmente complessi, legati ad es. alle "stabilizzazioni" da poco approvate dal Consiglio, alle progressioni economiche orizzontali, alla programmazione triennale del fabbisogno del personale docente e ricercatore;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Considerato che le Ripartizioni suddette rappresentano strutture cruciali per l'Ateneo e quindi da coprire necessariamente con figure dirigenziali esclusivamente dedicate;

Valutato come le esperienze aziendali dimostrino che il migliore coordinamento e la massima efficienza nei processi dirigenziali si realizzano proprio attraverso anche una diffusione sia delle responsabilità che dell'espletamento dei relativi processi;

Ponderata quindi attentamente la proposta di ristrutturazione mediante accorpamento in macro strutture dirigenziali di cui in premessa e ritenuto, alla luce della riflessione di cui sopra, maggiormente vantaggioso per l'Istituzione, sotto il profilo sia funzionale che di efficacia, l'affidamento di un incarico di direzione a tempo determinato a soggetto reclutato mediante apposito bando di concorso rispetto all'accentramento di tali ulteriori funzioni in capo alla medesima figura dirigenziale;

Rilevato peraltro come tale operazione permetterebbe di sollevare, seppur di poco, la carenza di personale dirigente, a fronte di un potenziale almeno pari a n. 6;

Ritenuto pertanto opportuno privilegiare l'incremento delle risorse umane rispetto a quello retributivo, risultante dalla proposta formulata dal corpo dirigente;

Ritenuto di dover individuare per il reclutamento, tra le due Ripartizioni strategiche, quella del Personale in quanto è attualmente ad interim al Direttore Generale;

Valutato al riguardo che il reclutamento di cui sopra non inciderebbe sulla spesa per il corpo dirigente, in considerazione delle economie di costo annuo derivanti dalla cessazione e dall'aspettativa di n. 2 Dirigenti (Dott.ssa Paulucci e Dott.ssa Bonaceto);

Verificato, per completezza di istruttoria, che l'eventuale reclutamento di un Dirigente a tempo indeterminato richiederebbe l'utilizzo di 0.65 punti organico, allo stato non disponibili alla luce della delibera del 4 maggio 2016 di programmazione triennale di fabbisogno di personale;

Ritenuto imprescindibile, coerentemente con il quadro sopra delineato, attribuire l'incarico ad interim di Dirigente della Ripartizione Gestione e Risorse Finanziarie al Direttore Generale, per la qualificata professionalità e consolidata esperienza maturata nel settore;

Ritenuto opportuno, nella prospettiva di cui sopra di un migliore ed efficace utilizzo delle attuali figure dirigenziali, confermare le sole Ripartizioni quali strutture di livello dirigenziale e rivedere le ulteriori strutture/posizioni di livello dirigenziale individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2008 punto n. 15 all'odg - quali CSB e Polo Scientifico Didattico di Terni - alla luce di quanto disposto dai rispettivi regolamenti di funzionamento;

Condivisi, in relazione alla seconda fase di ristrutturazione, i criteri ispiratori della riorganizzazione interna alle diverse strutture dirigenziali, di cui in premessa;

Ritenuto da ultimo opportuno avviare, a valle della predetta riorganizzazione delle strutture dirigenziali, una revisione delle fasce di graduazione delle funzioni e responsabilità dei Dirigenti;

Nelle more degli emanandi decreti attuativi sulla dirigenza pubblica della Legge c.d. Madia n. 124/2015 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di condividere l'impianto generale della riorganizzazione complessiva e il suo sviluppo in due fasi, la prima - oggetto della presente delibera - nella quale si opera un riassetto delle strutture dirigenziali e non ed una seconda nella quale si entrerà nel merito delle singole articolazioni funzionali;
- ❖ in particolare, di individuare i seguenti indirizzi per una gestione più funzionale ed una migliore organizzazione dei servizi e delle risorse umane dell'Amministrazione:
 - a) conferma delle attuali Ripartizioni dell'Amministrazione centrale quali strutture di livello dirigenziale, in conformità con quanto deliberato dal Consiglio nella seduta del 18.12.2008 punto n. 15 all'odg;
 - b) ottimizzazione dell'utilizzo delle attuali figure dirigenziali, destinandole in via prioritaria alle strutture amministrative di significativa rilevanza strategica in relazione alle Aree di cui al Piano integrato 2016-2018 e di maggior impatto sugli obiettivi strategici triennali del Piano suddetto;
 - c) individuazione delle Ripartizioni Didattica e Personale quali strutture strategiche per l'Ateneo e quindi da coprire necessariamente con figure dirigenziali;
 - d) valorizzazione dell'incremento delle risorse umane rispetto a quelle retributive, come risultanti dalla proposta formulata dai Dirigenti di cui in premessa;
 - e) reclutamento di una figura dirigenziale a tempo determinato, per la durata di tre anni, per la Ripartizione del Personale;
 - f) conferma delle attuali Aree/Uffici, ivi incluse quelle della Ripartizione Servizi Informatici e Statistici, sotto la Direzione Generale;
 - g) attribuzione *ad interim* al Direttore Generale della direzione della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie;
 - h) revisione, nella prospettiva e secondo le linee di indirizzo sopra tracciate, delle ulteriori strutture/posizioni di livello dirigenziale individuate con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2008 punto n. 15 all'odg; conferimento di tale compito di istruttoria al Direttore Generale che dovrà presentarne gli esiti al Consiglio nella prossima seduta del 25 maggio 2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

- ❖ di condividere i seguenti criteri direttivi della riorganizzazione interna alle diverse strutture dirigenziali, da attuarsi nella seconda fase:
 1. razionalizzazione delle aree/uffici mediante accorpamenti;
 2. omogeneizzazione delle competenze attribuibili alle aree/uffici;
 3. ricomposizione delle funzioni secondo appropriatezza e secondo logiche di processo;
 4. omogeneizzazione delle aree/uffici in termini dimensionali;
 5. valorizzazione, all'interno delle macro aree, degli uffici nevralgici;
- ❖ di dare mandato al Direttore Generale di richiedere ai Dirigenti, per le rispettive strutture di direzione e a valle della formalizzazione dei relativi incarichi, la formulazione - nei tempi successivamente individuati con apposito atto del Direttore Generale - di una proposta di riorganizzazione interna che tenga conto dei criteri suddetti, nonché delle risorse umane attualmente disponibili.
 In tale proposta dovrà essere anche formulata una ipotesi motivata di graduazione dei diversi uffici sotto il profilo della relativa complessità.
 Le proposte saranno valutate *in primis* dal Direttore Generale e successivamente sottoposte al Consiglio di Amministrazione per la relativa validazione sotto il profilo della coerenza con gli indirizzi dallo stesso formulati.
 A valle della predetta delibera del Consiglio, il Direttore Generale provvederà all'adozione dei provvedimenti finali di riorganizzazione delle diverse strutture organizzative.
- ❖ di prevedere sin d'ora la revisione, una volta completato il processo di riorganizzazione interna delle strutture dirigenziali di cui sopra, delle n. 4 fasce di graduazione delle funzioni e responsabilità dei Dirigenti e le relative posizioni dirigenziali, di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'odg.

Il costo relativo all'assunzione dell'unità dirigenziale a tempo determinato per la Ripartizione del Personale graverà sulle risorse del Bilancio dell'Ateneo e, pertanto, rientra nella previsione di cui all'art.1, comma 187, della Legge n. 266/2005, senza superare, tuttavia, i limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010; tale fattispecie rileva ai fini dell'indicatore di cui all'art. 5, commi 1 e 6, del D. Lgs. n. 49/2012.

Il costo complessivo presunto per la durata di tre anni relativo alla suddetta assunzione, previsto nella misura di € 435.000,00 comprensivo degli oneri a carico Ente,

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

rappresentato da stipendio tabellare, IVC, retribuzione di posizione e di risultato nelle misure massime, con esclusione di RIA o AAP qualora spettanti, graverà come segue:

- per il periodo dal 1.09.2016 al 31.12.2016, quanto ad € 21.000,00, a copertura degli oneri relativi allo stipendio tabellare e IVC sulla Voce COAN CA 04.08.02.02.01 "Costo del Direttore Generale e dei dirigenti a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.DIRETDIR del Bilancio Unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- per il periodo dal 1.09.2016 al 31.12.2016, quanto ad € 28.5000,00, a copertura degli oneri relativi alla retribuzione di posizione e alla retribuzione di risultato sulla Voce COAN CA 04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del personale dirigente" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2016;
- a partire dall'anno 2017 i costi annui lordi graveranno sulle richiamate Voci COAN dei bilanci di previsione autorizzatori dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Delibera n. -- Consiglio di Amministrazione straordinario del 18 maggio 2016
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 18 maggio 2016 termina alle ore 16:25.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 25/05/2016